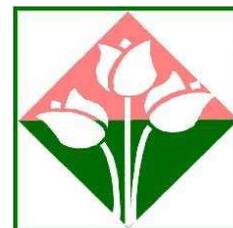


Wata® Standard



Aidemet Ong

## Presentazione del "Progetto pilota per la promozione della trattamento dell'acqua a domicilio basato sulla produzione locale di cloro per elettrolisi".

Il 23 luglio 2009 al Museo Nazionale di Bamako si è tenuta una Giornata d'informazione e di sensibilizzazione in materia di trattamento e di stoccaggio sicuro dell'acqua da bere nelle famiglie e nelle comunità, organizzata dalla Direzione Nazionale della Sanità.



Foto n° 1 : Lo striscione

In questa occasione, *Aidemet Ong* ha presentato in sessione plenaria il progetto pilota per la promozione del trattamento dell'acqua a domicilio basato sulla produzione locale di cloro per elettrolisi. Uno stand di dimostrazione, animato dallo staff del progetto, ha consentito di mostrare al pubblico e alle autorità la semplicità e l'efficacia della tecnologia proposta. Dei campioni della soluzione concentrata di cloro

prodotta sono stati anche distribuiti ai visitatori.

Il dispositivo d'elettrolisi, sviluppato dalla Ong svizzera Antenna Technologies, partner di *Aidemet Ong*, è un apparecchio portatile e facile da usare, che permette alle comunità, alle strutture sanitarie, a gruppi di donne ed ad altri operatori locali di produrre una soluzione concentrata di cloro a 2,5 ° a partire da acqua, sale e una fonte di alimentazione di 12 Volt - 4 Ampere. I costi di produzione e di manutenzione di questo sistema sono minimi e consentono un utilizzo proficuo e

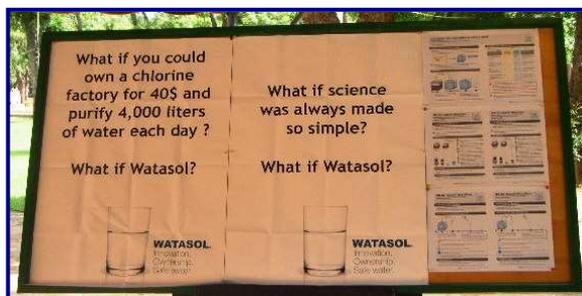


Foto n° 2 : I manifesti.



Foto n° 3 : I campioni di cloro.

popolazione locale.

sostenibile della tecnologia. Due kit di facile uso ed a basso costo per il controllo di qualità della soluzione di cloro prodotta e dell'acqua da bere trattata completano il pacchetto di tecnologie proposte da Antenna. Accoppiata all'informazione del pubblico e ad attività di animazione, questa tecnologia può essere utilizzata per migliorare la qualità dell'acqua durante lo stoccaggio e fino al suo uso nelle famiglie. Si tratta di una tecnologia che consente di coniugare l'innovazione con l'appropriazione da parte della

Gli obiettivi del progetto sono: (i) di sperimentare la creazione di piccoli impianti locali di produzione di cloro in contesti diversi ed in diverse regioni del Mali (ii) e di promuovere l'uso della soluzione concentrata di cloro prodotta per il trattamento dell'acqua a domicilio.

I risultati attesi del progetto sono: (i) la documentazione delle metodologie e degli approcci sperimentati, dei messaggi d'informazione e di animazione utilizzati, e del loro impatto in termini di cambiamento del comportamento delle popolazioni interessate e del miglioramento della qualità dell'acqua potabile, (ii) la capitalizzazione di buone pratiche e (iii) la preparazione della diffusione su scala nazionale del trattamento dell'acqua a domicilio con la metodologia e gli approcci più efficaci.



Foto n° 4 : Il dispositivo solare.

documentazione scientifica e tecnica, la consulenza e l'assistenza tecnica.

b) un partner operativo, *Aidemet Ong*, che coordinerà le attività del progetto e fungerà da interfaccia con l'UNICEF e con Antenna, oltre a intervenire a Kadiolo (Sikasso) e a Banconi (Bamako).

c) Un partner istituzionale, la Federazione Nazionale delle Associazioni di Salute Comunitaria, che presiede il comitato di pilotaggio; il suo contributo sarà la facilitazione dell'accesso alle strutture sanitarie delle comunità e la preparazione per la diffusione su scala nazionale.

Il dispositivo per l'attuazione del progetto prevede:

a) un partner strategico, Antenna Technologies, che metterà a disposizione gli apparecchi per l'elettrolisi ed i kit di reagenti, garantendo al tempo stesso la



Foto n° 5 : La visita delle autorità.



Foto n° 6 : Le spiegazioni al pubblico.

d) altre tre ONG operative: Formazione senza Frontiere (supporto tecnico ed intervento a Mopti), Le Tonus (intervento a Kayes), AS Eden (intervento a Bamako, nel Comune V ed a Ganouan).

e) Un partner tecnico e finanziario: UNICEF-Mali. Il progetto fa parte del piano quinquennale di cooperazione Mali-UNICEF 2008-2012 e in particolare del piano di lavoro 2009 del progetto WASH (Disinfezione dell'Acqua ed Igiene), che prevede l'attuazione di progetti pilota sul trattamento dell'acqua a domicilio nelle zone più esposte.

Lo studio del progetto con l'UNICEF per il suo finanziamento è in fase avanzata. Se il finanziamento sarà acquisito, il progetto potrebbe contribuire a migliorare la qualità dell'acqua potabile a livello familiare e alla riduzione delle malattie trasmesse dall'acqua.

**Testo redatto da Dr Sergio Giani, Aidemet Ong**

**Foto : Archivi di Aidemet e di Formations Sans frontières**

**Sites web : [www.aidemet.org](http://www.aidemet.org) ; [www.antenna.ch](http://www.antenna.ch)**